

RECORD NEGATIVI
RITARDI E NOMINE A RAFFICA

UN VANO TENTATIVO
Le incertezze sono iniziate il 14 luglio del 2006 quando si volle mettere mano alla riorganizzazione dell'ente

TUTTO FERMO DA UNA VITA
In una lettera i dipendenti fanno notare che la programmazione regionale in materia di sviluppo agricolo è ferma a 6 anni fa

Alsia commissariata da cinque anni

Negli ultimi dodici mesi, alla guida dell'ente, si sono alternati tre commissari

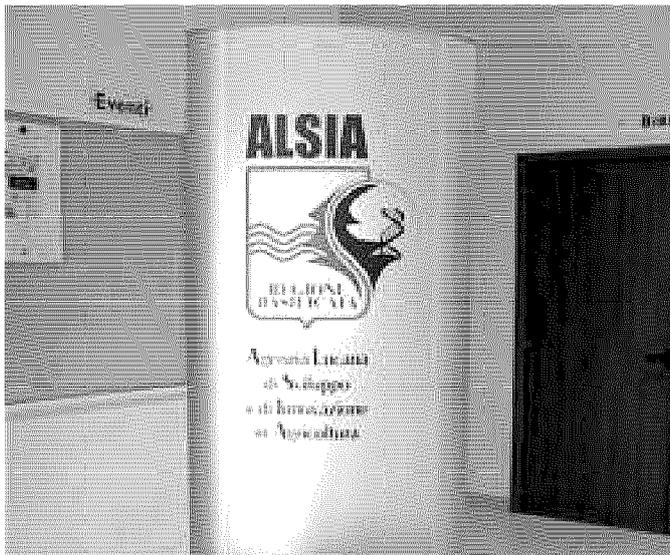
«Ieri abbiamo celebrato il quinto anniversario di commissariamento, invitiamo a fare altrettanto al presidente della Giunta regionali, ai 5 assessori, ai 5 commissari che si sono succeduti in questi 5 anni e a tutti i Consiglieri regionali, inviando loro una bella torta "virtuale" con 5 candeline e tanti, tanti auguri, di buon lavoro...». Ironia, amara ovviamente. È quella che emerge da un documento redatto dal Coordinamento dei tecnici e divulgatori dell'Alsia, l'Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura.

Cinque anni di commissariamento e altrettanti commissari di cui tre solo nell'ultimo anno è il loro bilancio. Un record. Tutto è iniziato il 14 luglio del 2006 quando si volle mettere mano alla riorganizzazione dell'ente, «ma non risulta ancora nessuna proposta organica all'esame del Consiglio regionale - scrivono i

dipendenti dell'ente - al contrario, la programmazione regionale in materia di Sviluppo agricolo è ferma a 6 anni fa, con la scadenza nel 2005 dell'unico e mai aggiornato Piano Triennale dei Servizi. Intanto l'ennesimo mandato commissariale, scaduto a fine giugno, costringe l'Agenzia ad uno stato di precarietà istituzionale che avvilisce e rende inefficace il lavoro del personale. Purtroppo, continuiamo a constatare una dicotomia tra le dichiarazioni rilasciate e le azioni attuate in materia di sviluppo agricolo: mentre si reclama la necessità dei Servizi all'agricoltura e si attivano contratti a tempo determinato per 10 mesi a 50 unità per "implementare i Servizi tecnici specialistici di supporto dell'Alsia" tali Servizi non vengono finanziati dalla Regione. Solo lo scorso 28 giugno, infatti, è stato approvato il bilancio 2011 dell'Agenzia (di circa 10 milioni di euro) che non prevede alcuna

spesa per i "Servizi specialistici e di supporto" (quelli che le unità a contratto dovrebbero supportare). Al contrario, sono attualmente chiusi servizi di base, attivi da un ventennio, come il Servizio meteorologico lucano e l'Insettario».

«In questi 5 anni - conclude il documento - abbiamo continuato a lavorare (male, per la mancanza di programmazione), abbiamo inutilmente chiesto cose semplici ma essenziali: la rapida e chiara definizione di compiti e funzioni del Dipartimento Agricoltura, dell'Alsia, la programmazione delle attività, la stabilizzazione del personale precario che consenta di completare le professionalità ed i profili funzionali necessari a svolgere i compiti assegnati. In definitiva, chiediamo solo che la Regione applichi le leggi che essa stessa ha emanato». Niente di più, intanto, «sappiamo già che ci attende solo l'ennesima proroga del commissariamento fino al 31 dicembre».



ALSIA Particolare dell'ingresso dell'Agenzia per lo sviluppo agricolo

